Venerdì 26 Ottobre 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 255

I lettori
Valori
... di UDINE
... e dei cambi
... 1906.
102.44 — 102.12 — 73.—
1272.50 — 780.— — 449.— — 80.—
480.50 — 347.15 — 479.50 — 347.70 — 497.50
499.— — 509.— — 512.25 — 500.50 — 517.—
99.78 — 25.19 — 122.70 — 104.43 — 261.50 — 99.— — 5.14 — 2.72

Orario ... DI UDINE
15.57 — 20.2 — 11.7 — 754.10 — 66.0
13.5 — 754.63 — 11.2
6 43 — 16 50

Arrivi
Venezia a Udine
4.45 7.43 — 5.5 10.7 — 10.35 15.17 — 14.10 17.5 — 19.— 22.50 — 23.— 3.45
Trieste a Udine
8.25 11.6 — 8.55 12.50 — 16.25 19.4 — 20.40 7.32
Pontebba
7.47 9.10 — 8.52 9.55 — 12.14 13.39 — 18.8 19.13 — 19.57 21.20
Carnia a Udine
6.3 7.38 — 10.10 11.— — 15.44 17.9 — 19.2 19.45 — 19.52 21.25
S. Giorgio a Udine
7.45 8.32 — 9.05 9.53 — 14.30 15.38 — 19.10 20.33 — 20.53 21.39
Cividale S. Giorgio
5.55 7.30 — 11.50 13.49 — 17.30 19.4
Portog. a S. Giorgio
6.48 7.57 — 8.20 9.1 — 12.40 13.56 — 15.46 16.40 — 20.10 20.47
Portog. a Casarsa
8.15 9.— — 13.10 13.55 — 15.40 16.15 — 20.15 20.53
Spilimb. a Casarsa
8.7 8.53 — 13.10 14.00 — 17.23 18.10
Cividale a Udine
7.10 7.40 — 9.20 9.49 — 12.10 12.37 — 17.15 17.40 — 22.22 22.50
Vapore
S. a Udine
S. T. R. A
7.30 7.47 — 9.55 10.15 — 14.36 14.57 — 19.36 19.55 — 21.44 —
Fagagna a Udine
12.26 13.17
... settembre
... conosciuti dallo
... Bardusco

Fatti e commenti

Come vive il proletariato
I contadini

Da un inchiesta dell'Ufficio del Lavoro si rilevano le cifre che seguono e che corrispondono al reddito annuo dei nostri lavoratori della terra.

Ecco tali redditi, distinti per regioni: Piemonte, lire 331,10 (salario giornaliero 2,30), Veneto 383,25 (1,70), Liguria 404,05 (1,93), Lombardia 350,23 (1,60), Toscana 307,75 (1,15), Emilia 370,51 (1,83), Romagne 421,30 (2,03), Marche 260,96 (1,33), Umbria 327 (1,60), Lazio 478,15 (2,02), Abruzzi 417,25 (1,91), Campagnia 403,58 (1,73, Puglie 392,78 (1,65), Calabria 439,30 (1,79), Basilicata 422,45 (1,88), Sicilia 391,26 (1,53), Sardegna 461,30 (1,75).

Le donne ed i fanciulli

I *salari medii giornalieri* delle donne e dei fanciulli variano nel modo seguente: Piemonte, donne lire 1,22 — Veneto, donne 1,11 — Emilia donne 1,13, fanciulli 0.79 — Romagne, donne 1,20 — Marche, donne 0,75, fanciulli 0,51 — Umbria, donne 0,98 fanciulli 0,65 — Abruzzi, donne 0,90, fanciulli 0,60, — Campania, donne 0,77, fanciulli 0,67 — Puglie, donne 0,71, fanciulli 0,72, — Basilicata, donne 0,78, fanciulli 0,77, — Calabria, donne 0,61 fanciulli 0,81, — Sicilia, donne 0,80, fanciulli 0,70, — Sardegna, donne e fanciulli 0,70. — La Calabria è la sola regione in cui risulti per i fanciulli un salario superiore a quello delle donne.

Nessun movimento di prefetti alle viste

La *Tribuna* pubblica: «Dall'arrivo in Roma di alcuni prefetti si è voluto da qualcuno dedurre la preparazione di un lungo *movimento* di prefetti, il quale si estenderebbe alle più importanti prefetture del Regno.

«Siamo autorizzati a dichiarare che la ipotesi non risponde al vero. I prefetti sono stati chiamati a Roma dal capo *del Governo per fornire informazioni* sull'andamento amministrativo delle provincie da essi rispettivamente *amministrate*».

La fedeltà e l'affetto di Trapani
per Nunzio Nasi

Il Consiglio Comunale di Trapani, nell'imminenza del giudizio alle Assise contro Nasi Nunzio, tenne una seduta straordinaria.

Il sindaco con un elevato discorso, in cui affermò la fiducia e l'affetto dei Trapanesi verso le istituzioni nazionali, propose un ordine del giorno in cui si fecero voti perchè il rappresentante politico del collegio di Trapani possa presto, con l'antica dignità, tornare al suo mandato plebiscitariamente conferitogli e si terminò con un saluto augurale all'esule lontano, cui la sua Trapani diletta ora e sempre sarà legata con fedeltà e con affetto.

L'entusiasmo fu veramente straordinario e la commozione generale.

Massimo Gorki a Napoli?

Tra gli studenti di Napoli si è sparsa la voce che domani sul piroscafo tedesco *Irene* arriverà a Napoli Maximo Gorki.

La notizia merita conferma e pare sia dovuta a qualcuno degli studenti russi presenti a Napoli.

Le conseguenze della babele ferroviaria
Il «Times» consiglia i forestieri a non venire in Italia

Il corrispondente romano del *Times* accennando agli ultimi accidenti ferroviari, aggiunge: «La disciplina dei ferrovieri lascia ormai a desiderare. Questa senza dubbio è una delle cause della disorganizzazione generale del servizio. Da ogni parte si levano *lamentele contro i ritardi*, affollamento di treni, insufficienza delle carrozze. Astraendo da ogni questione di pericolo è un fatto che il viaggiare sulle ferrovie italiane è divenuto così maledettamente malcomodo che gli *stranieri possono* riflettere se il piacere d'una visita all'Italia è atta a compensare le noie cui vanno incontro.

FRA UN ANNO VIAGGEREMO IN PALLONE

Santos Dumont che riuscì col suo ultimo areoplano ad innalzarsi da terra due metri ed a percorrere così circa una sessantina di metri, dichiarò che tra un anno egli avrà costruito un aeroplano suscettibile da essere posto in vendita al pubblico ad un prezzo relativamente accedibilissimo e mercè il quale si potranno fare dei viaggi importanti con la più tenue spesa.

Viene smentito il laticlavio a D'Annunzio

Scrive il *Corriere della sera:* Qualche giornale ha pubblicato che nella nuova infornata di senatori che si farebbe per il capo d'anno, sarebbe compreso Gabriele D'Annunzio. E' inutile aggiungere che la notizia, per quel che riguarda D'Annunzio, non ha fondamento.

La marcia trionfante del femminismo

Discutendo un progetto di legge elettorale, il Gran Consiglio di Zurigo ha preso la seguente risoluzione: «I Comuni sono autorizzati a introdurre l'eleggibilità delle cittadine svizzere maggiorenni come membri delle autorità ecclesiastiche, scolastiche e di assistenza. Le cittadine svizzere potranno parimenti essere elette membri delle Commissioni del Consiglio di Stato, con diritto di voto».

Gli americani vincono
Il pregiudizio antisemista

Oscar Strauss, di cui si annuncia ufficialmente la nomina a ministro del commercio, è il primo israelita che entri a far parte di un Gabinetto americano. La scelta di un cittadino integerrimo e di un uomo d'affari di prim'ordine, qual'è lo Strauss, ha raccolto l'approvazione generale, specialmente a Nuova York, dove gli ebrei costituiscono una delle classi più importanti ed influenti della popolazione.

LA GUERRA
La carneficina — Gli orfani

Si ha da Pietroburgo, che dopo lavori assidui, la commissione incaricata di stabilire il *numero approssimativo* dei morti e dei feriti durante la guerra della Russia col Giappone, è giunta *a stabilire* che *furono* uccisi 2500 ufficiali e 110 000 soldati.

I malati e i feriti ammontano a 4000 ufficiali e 250 000 soldati. Supponendo che il 45 per cento degli ufficiali e il 70 per cento dei soldati fossero ammogliati, avremo che il *numero* degli orfani degli ufficiali è di 3475 e quello degli orfani dei soldati di 208,000; di modo che la *guerra* russo-giapponese ha già fatto in Russia un quarto di milione di orfani. Il male si è che il Governo russo non dispone che di otto milioni e mezzo per provvedere alla sorte di questi orfani, che restano senza pane.

CRONACA PROVINCIALE

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Cividale
Ancora dei funerali del Sindaco Angeli

Ieri alle 11.20 ci *giunse una breve* corrispondenza sui funerali del compianto Sindaco Angeli e nel pomeriggio, alle 13.30, *ci pervenne la seguente* relazione del nostro ordinario e attivo corrispondente. Benchè in ritardo la pubblichiamo:

24 — Quest'oggi alle 5 pom. seguirono i funerali del compianto e benemerito cittadino sig. *Gio. Batta* Angeli, quasi ottantenne, Sindaco della nostra città.

La salma preceduta da quattro guardie campestri e seguita dalla Giunta Municipale in carrozza chiusa e da altre carrozze coi parenti e da altri famigliari, giunse a Porta Borgo di Ponte all'ora fissata e si formò subito il mesto corteo.

Fuori Porta, attendevano gli amici, le rappresentanze delle varie Istituzioni cittadine, la banda municipale, la scolaresca e moltissimo popolo.

Formatosi il corteo con sufficiente ordine proseguì per le vie Borgo di Ponte, Corso Umberto I, Corso Vittorio Emanuele II, Via Cavour fermandosi nella Chiesa parrocchiale di S. Maria *di Corte ove vennero cantate* le esequie.

Il mesto convoglio era così composto:

Portacroce con ai lati due negozianti *reggitori dei* lembi del velo *nero*; la banda cittadina, una squadra di fanciulli ed una di fanciulle delle *elementari con bandiera*; due squadre di convittori del Collegio Nazionale Paolo Diacono; la grande corona di fiori freschi *offerta dalla* Municipalità portata da due pompieri in grande uniforme; il clero; il carro di prima classe letteralmente *coperto di* ricche corone di fiori freschi e di metallo.

Reggevano i cordoni: a destra il pro-sindaco sig. Angelo Miani e il R. Pretore Tatulli; a sinistra il tenente degli alpini sig. De Faveri ed il reduce delle patrie battaglie sig. Pietro Burco. Seguivano: il figlio Umberto, il genero sig. Bernardis Luigi, il nipote Bernardis Battista; la Giunta Municipale; la famiglia Del Torre Pietro; le rappresentanze delle Istituzioni, del Monte di Pietà, dell'Ospitale, del Patronato Scolastico, del Giardino Infantile, della Congregazione di Carità, del Comizio Agrario, del Comitato antifillosserico, della Banca Cooperativa, della Banca Popolare, della Banca Agricola, del Collegio Nazionale; la Società Operaia con molti soci e bandiera, la Società del Tiro a Segno, ed altri ancora che al momento ci sfuggono. Chiudevano il corteo due lunghissime file di torci.

Dopo l'assoluzione della salma, il corteo percorse: Piazza del Duomo, Piazza Giulio Cesare, Via Dante e Borgo S. Pietro Lungo il percorso erano schierati i bimbi delle scuole elementari sotto la direzione dei rispettivi insegnanti.

Fuori Porta l'assessore sig. Antonio Miani, tessè l'elogio del defunto dandogli l'estremo vale a nome della Città.

Il Sig. Battocletti porse l'estremo saluto a nome della Società Operaia.

Indi la carrozza funebre proseguì per la volta del cimitero *monumentale*, seguita dai parenti, da molti intimi e dalla Giunta Municipale, dai pompieri, dai vigili urbani e dalle *guardie campestri*, nonchè da molti amici della famiglia e da numerosi dipendenti della Ditta Angeli.

Durante il funerale il campanone della torre del Duomo dava la nota lugubre al *mesto* accompagnamento.

Fra le tante bellissime corone abbiamo notate quella *dei figli*, quelle dei generi, quelle dei nipoti delle varie famiglie, quella della Banca Popolare, quella della famiglia Moro, e quella splendidissima del Comune, nonchè quella della famiglia Del Torre Pietro, procuratore della Ditta Angeli.

Fra i presenti abbiamo registrato alla sfuggita il Segretario capo del Comune e tutti gl'impiegati, gl'impiegati della R. Pretura, gl'impiegati di tutte le Istituzioni locali, la rappresentanza del Teatro Sociale Ristori, il cav. Ruggero Morgante, il cav. Domenico Rubini, il cav. Coceani Francesco, il cav. Geminiano dott. Cucovaz, il cav. Felice Moro, gli avv. Brosadola dott. Pietro, Nassig dott. Riccardo, Marioni dott. Giuseppe, i medici dott. Francesco Accordini, e dott. Bruni, il cav. Degli Avancini, rettore del Collegio Nazionale, i professori Della Torre nob. Ruggero, e De Villa e Pasqualis, i nob. fratelli Albini, Zanutto Mino, reduce delle patrie battaglie, l'*ingegnere Vittorio Moro*, Pasini nob. Carlo, Dal Lago Lorenzo, Persoglia Lorenzo, dott. Luigi Paciani, il R.o Ispettore Scolastico prof. Rigotti, Zanutto Giuseppe detto Cristaut, il dott. Giuseppe Brosadola consigliere provinciale, il Delegato Minardi, il brigadiere dei R. Carabinieri con due dipendenti, il sig. Feliciano Strazzolini, Fulvio *Giovanni*, Zuliani Antonio, prof. Nussi dott. Augusto, il dott. Dante Vogrig, Sindaco di S. Pietro al Natisone, il sig. Antonio Strazzolini ed altri di S. Pietro al Natisone, il cappellano di Gagliano, il sig. Tonini Vittorio, Piccoli Nicolò e quasi tutti i negozianti di Cividale, parocchi di Udine e molti del distretto.

Fuori porta erano disposti due tavoli per le firme e per le prenotazioni delle torcie.

Noi pure che abbiamo accompagnato all'estrema dimora il primo magistrato della città, questa figura tipica di uomo risoluto nelle idee e nel lavoro, assiduo e fecondo, deponiamo un sempreverde sulla sua tomba a perpetua memoria, ed alla famiglia dell'amato estinto esterniamo le nostre profonde condoglianze.

— Beneficenza.

Il dott. P. S. Leicht ha offerto L. 20 al Patronato Scolastico, in sostituzione di corona ai funerali Angeli.

Palmanova
Alla Stazione Ferroviaria

25 — Col treno delle 13.30 dovevano partire diversi passeggeri per la linea di San Giorgio — Latisana — Portogruaro, ma contrariamente alle vigenti prescrizioni, il treno partì improvvisamente senza alcun avviso, dimodochè non pochi viaggiatori, che trovavansi nel Restaurant della Stazione rimasero a terra.

L'incidente è veramente deplorevole e certo non fa onore alla nostra Stazione.

Noi poi rileviamo con stupore come questa Stazione sia così abbandonata da lasciarla persino senza guardasala. E' un po' troppo davvero!

Latisana
Dimissioni della Giunta

25 *(U. D)* — Il cav. *Diodato* Peloso-Gaspari, dopo il risultato dell'ultima seduta consigliare, ha rassegnato all'assessore anziano le sue *dimissioni* da membro della Giunta. Il suo esempio è stato seguito da tutti gli altri componenti l'Amministrazione comunale.

Tricesimo
La sagra di S. Emidio

26 — Dopo domani, domenica, ricorrendo la sagra di S. Emidio avranno luogo pubblici festeggiamenti fra cui una grande festa da ballo con orchestra diretta dal maestro Pignoni.

Tolmezzo
Scuola di disegno applicata all'industria

25 — Il Presidente della Scuola di Disegno applicata alle arti e alle industrie, sig. *Giuseppe* Marchi, ha diramato il seguente manifesto:

«Il giorno 5 novembre p. v. si riprenderanno le lezioni per l'anno scolastico 1906-1907 con l'orario serale per tutti i corsi dalle 19 alle 21 e con quello diurno per i soli corsi II. e III. dalle 9 alle 12.

Le lezioni saranno impartite quotidianamente sino a tutto aprile, fatta eccezione per le feste ufficiali in cui avrà luogo la sola lezione mattutina.

Per l'ammissione al I. corso si esige che l'alunno abbia superato l'esame di proscioglimento dalle scuole elementari o subìto con esito soddisfacente un equivalente esame.

Gli alunni vanno presentati dai loro genitori oppure dai capi officina presso cui fossero impiegati i quali sono tenuti a rispondere della loro condotta.

Le iscrizioni si riceveranno presso la direzione delle scuole elementari dalle ore 16 alle ore 17 nei giorni I. usque 5 Novembre.

Raccomandasi di curare l'iscrizione nei giorni sopraindicati, che la frequenza cominci sino dalla prima lezione e non *s'interrompa* per tutto il corso dell'anno scolastico, se non per cause gravi ed impellenti e che il contegno degli *alunni sia strettamente* corretto, senza di che non è dato di sperare in alcun buon risultato.

La grande utilità che l'insegnamento tecnico impartito dalla scuola d'arti e mestieri procura agli operai, è già ad essi nota così da dispensare dallo spendere parole di esortazione perchè approfittino largamente di questa istituzione benevolmente sorretta *dal* Comune e dalla Società Operaia di Tolmezzo, dal R. Ministero di Agr. Ind. e comm. e dalla Camera di Commercio di Udine.»

Osoppo
Scuola di disegno

25 — Fin dall'anno scorso si era iniziata una Scuola di disegno applicata all'industria nel nostro paese e fu coronata da un successo abbastanza buono, dato le condizioni finanziarie che potevano essere *disposte per* tale scopo.

Quest'anno però promette molto più sviluppo e certamente non *mancheranno* i risultati tanto attesi dai nostri operai.

Le iscrizioni comincieranno il 1° novembre e termineranno il *giorno* cinque.

Verrà il prof. De Luigi di Gemona e sarà coadiuvato dal valente giovane Lorenzo Venturini di Osoppo.

Buia
Danno e furto

24 *(Mir)* — Un bel tipo è Tomaso Piemonte. Stamane alle 9 ant. se ne andava pacificamente nel campo di certo *Giacomo* Barnaba e tagliava 22 viti, portandosi a casa la legna.

Accortosi il padrone del fondo, corse dai carabinieri e il brigadiere sig. Carraro Angelo, accertatosi che il campo era del Barnaba, sulla mappa del comune, trasse in arresto il Piemonte il quale faceva le più grandi meraviglie, credendo che il campo sul quale aveva tagliato le viti fosse di sua proprietà.

Il curioso caso di una commedia incompiuta
"Il Ladro,, di Bernstein

A. Enrico Bernstein, l'acuto autore drammatico che ha dato *alla* scena di prosa francese la *Detour*, la *Rafale*, gli *Bercaille*, la *Griffe* cioè alcune fra le migliori commedie odiernissime è capitato un caso curioso.

Da più di un mese i giornali annunziavano che una sua nuova commedia: *Le Voleur* stava per esser rappresentata al Gymnase. Le consuete indiscrezioni giornalistiche *aggiungevano*, anzi, che la Simona Le Bargy, la stella del Gymnase ed eroina di tutte le commedie del Bernstein, aveva — su quelle ridenti rive del Lago Maggiore che benevolmente ospitano il suo idilio col figlio di un ex-presidente della Repubblica — avea pianto tutte le sue più ardenti lagrime udendo dalle labbra stesse del giovane e celebre autore la lettura dei due primi atti della commedia. Quale virtù drammatica era dunque contenuta nella nuova invenzione del Bernstein, da smuovere così potentemente i centri della sensibilità lagrimale di una donna non più nuova alle tragedie della scena e della vita?

Il Franck, direttore del «Théâtre de Madame», come lo si dice comunemente, ripeteva a tutti con *compiacimento* che si trattava di un vero capolavoro.

Non è a dire *quanto fosse grande* l'attesa del pubblico delle *premières*. Da vari giorni erano incominciate al Gymnase le prove, e la rappresentazione imminente s'annunciava come un trionfo, quand'ecco un giorno tutta «Cabotinville» *fu commossa da una* inattesa notizia. La prima del *Voleur* fu rinviata ad epoca indeterminata, in causa di una *improvvisa e grave* infermità di cui venne colta la signora Le Bargy. Infinito fu dunque il disappunto dei frequentatori del *Gymnase*, che il teatro invece dell'atteso *Voleur*, avrebbe messo in scena con Susanna Desprès la *Gioconda* del D'Annunzio e la *Casa di bambola* dell'Ibsen. Fin qui nulla di straordinario. Non ci sarebbe che da *condolersi* con la bella ed intelligente attrice della malaugurata malattia ed augurare a lei ed al *Voleur* di vederli comparir presto sulla scena, senonchè si sussurra che la verità vera sia alquanto diversa di quella annunziata; l'improvvisa e grave infermità, non avrebbe colto la signora Le Bargy, ma il *Voleur* in persona...

La verità è questa: che Enrico Bernstein, ha ritirato il suo copione perchè non è riuscito a costruire il terzo atto. Ma nella leggenda della malattia dell'attrice, c'è, come sempre nelle leggende, una parte di vero, sebbene minima. Simona Le Bargy, stava provando sul palcoscenico del Gymnase i due primi atti della commedia cara al suo cuore, quando le è giunta la fatale notizia dell'improvvisa risoluzione del Bernstein. A quell'annunzio ella è stata presa da una violenta crisi di nervi ed è caduta sul serio in deliquio sulla scena che tante sue finte crisi e cadute ha sostenute, e la si è dovuta portare a casa in automobile, sistema di soccorso d'urgenza, eminentemente moderno e degno della modernissima attrice.

Il caso di un autore, che non è il primo venuto e che sebbene giovanissimo conta più di una bella e sicura vittoria, il quale dopo aver scritto due atti di una sua creazione drammatica non riesce ad architettare il terzo, se non è affatto nuovo, non è senza interesse. Poichè mi trovo in grado, come altre volte, di rilevare un po' indiscretamente l'intreccio della nuova commedia, la espongo *ai lettori italiani*.

L'Italia è in questo momento una terra fertile di ingegni drammatici: chi sa fra di essi non se ne trovi qualcheduno che riesca a trovare il bandolo della matassa in cui l'ingegno di Bernstein si è improvvisamente arruffato.

Un ricco possidente trascorre felice la sua tranquilla esistenza in una sua villa, tra la moglie ed il figlio simpatico giovinotto sui vent'anni. Vive nella stessa casa il suo uomo d'affari, uomo sui trent'anni, che ha in moglie una giovane e bellissima donna. L'isolamento della campagna e l'antica consuetudine fa sì che la giovane coppia è entrata come si dice, a far parte della famiglia. Quest'intimità non è stata senza affetti: il giovinotto si è follemente innamorato della bella moglie dell'intendente.

La commedia si inizia sin dalle prime battute a questo crisi ancora ignota alle due famiglie All'alzarsi della tela il giovane, approfittando d'un istante in cui si trova solo in salotto e con la donna amata, la assedia con nuove e vive insistenze.

— Ti aspetto nel parco — le dice ardentemente. Vieni a raggiungermi. *Ti amo come un pazzo!* Non posso più vivere, se non ricambi il mio amore.

Ma la donna gli risponde: — Bambino che *non* sei altro! Verrò sì a raggiungerti nel parco, per passeggiare, ma in quanto a concederti ciò che domandi, *nemmeno* per sogno! Amo mio marito e voglio restargli fedele!

E il giovane, udendo che altri si avvicina, *si allontana* verso il parco, pur facendo mostra di sperare che la bella renitente gli sia pietosa.

Entrando nel salotto in quel punto il padre del giovinotto, con la moglie e l'intendente. Si discorre di cose indifferenti e la conversazione languisce, quando ad un tratto il ricco signore cava di tasca l'orologio ed esclama:

— *Mezzogiorno!* Tra cinque minuti sapremo chi è il ladro che si trova in casa mia! Perchè c'è un ladro...

Una viva sorpresa si *mostra sul volto* degli astanti: «Un ladro? Qui? Ma è possibile?»

Ma il *signor X... ne dà prova, e racconta* come si sia accorto di esser stato derubato. *(Continua)*

Barcis

LE MOSTRE BOVINE DI BARCIS E PINEDO

25. — Le ammirate mostre bovine di Barcis (21 ottobre) e Pinedo (23 ottobre) furono favorite dal bel tempo. La Giuria trovò tutto egregiamente organizzato, meno naturalmente i luoghi percorsi di viottoli che non sono viottoli, di traccie di strade future in comunicazione con importanti tronchi di strada già costruiti ma poi non connessi fra loro e quindi quasi abbandonati.

La Cattedra ambulante di agricoltura di Spilimbergo (titolare il dott. G. B. Casellatti) ha saputo organizzare le due mostre in modo pratico in una località, anzi in due località ove un tal genere di avvenimenti agricoli non si conosceva affatto. Poichè in quei Comuni per l'accennata mancanza di connessure di viabilità, manca ogni commercio, non esistono mercati di bestiame, nè è possibile condur il bestiame a mercati prossimi. Se una bovina la si fa scendere da quei luoghi certamente non ritorna e — come suol dirsi — o per sette o per diciasette devesi vendere. E' già una impresa salire o scendere con un bovino da Montereale o Maniago o Longarone; andata e ritorno non si fa che a lunghi intevalli, e di solito non si sale col bestiame, ma solo si scende quando lo si conduce al macello.

Le due esposizioni sono riuscite entrambi, e ci affrettiamo a registrarlo.

San Giorgio di Nogaro

Una donna che si sgrava di tre bambine

25. — Ieri notte Sguazzin Adriana dimorante in contrada Zellina si sgravò di tre belle e sane bambine.

Rivignano

Per la fiera dei Santi

26 — Il Sindaco G. di Codroipo ha diramato un manifesto per avvisare che l'antica fiera annuale dei *Santi* avrà luogo nel giorno di venerdì 2 novembre.

Si ricorda che non saranno ammessi al mercato gli animali che risulteranno sprovvisti del regolare certificato d'origine.

In caso di cattivo tempo la fiera verrà rimandata al successivo lunedì 5 novembre.

Ai rivenditori di Provincia

che ancora non hanno risposto all'ultima nostra circolare 12 corr., raccomandiamo di farlo sollecitamente, urgendoci conoscere le loro decisioni.

L'Amministrazione.

TACCUINO DEL MEDICO

POST NUBILA.... PHEBUS

Noi non apprezziamo al suo giusto valore il beneficio della salute se non quando usciamo d'una malattia, sia pur leggera quanto si voglia, magari un semplice raffreddore: allora proprio ci si sente rinati, allora solo assaporiamo quanto è dolce il benestare: è la stessa impressione, tanto intimamente gradita, che possiamo quando, dopo una lunga fatica, facciamo un bagno generale.

Figuriamoci poi quanto questa sensazione si fa squisita allora che, affranti da anni ed anni da un male tormentoso, sfiduciati, dimentichi perfino della dolcezza che la salute ci procura, ci troviamo ad un tratto guariti, mentre si credeva che solo la morte potesse liberarci dai dolori che ci tormentavano.

Un effetto di tal genere deve averlo provato quel povero dottore di cui l'egregio dott. Biagio Civico, Ufficial sanitario di Artena.

« Curai — così il prefato dottore scrive — coll'*Antagra* un egregio mio collega di cui, affetto da gotta da più di 20 anni, al punto che ha dovuto rinunciare all'esercizio professionale, con suo grave danno morale ed economico. L'effetto fu portentoso, poichè diminuirono i dolori e la febbre, aumentò la diuresi, migliorò lo stato generale e la nutrizione; ebbe insomma quei vantaggi che nessuna medicina gli aveva dato in tanti anni. Eppure ne aveva sperimentate tante! »

E si capisce, perchè una vera medicina della gotta e della diatesi urica si è avuta solo quando la Ditta Bisleri di Milano creò l'*Antagra*, dalla formola razionale e sintetica, la cui azione calmante nel periodo acuto è pari in efficacia all'azione modificatrice e regolatrice dell'alterato ricambio materiale.

D.r Veritas.

CRONACA CITTADINA

Intorno al servizio della Tramvia Udine-S. Daniele

Una fermata assurda

Raccogliamo il lagno di un gruppo di emigranti di ritorno dall'estero riguardo al servizio del Tram Udine-San Daniele, sembrandoci giusto.

Il treno che parte da Udine alle 11.30, nei giorni feriali, muore a Fagagna.

Gli emigranti che rimpatriano e che abitano nei dintorni di San Daniele e al di là del nuovo Ponte sul Tagliamento e che giungono a Udine coi treni della sera o della mattina, amano trattenersi in città pei soliti indispensabili acquisti per le loro famiglie.

Ed è quindi naturale che del primo treno che parte alle 6.40 circa del mattino nessuno può approfittare, del secondo (11.30) neppure, *perchè muore a Fagagna.*

Viene a tutti spontanea l'osservazione: si può ben partire col tram delle 3.30 per San Daniele, ma noi tosto rispondiamo che le corriere dirette a tutti i paesi situati oltre il Tagliamento, dopo l'inaugurazione del nuovo ponte, partono da San Daniele *alle due pomeridiane precise.*

E' quindi evidente che gli emigranti debbono recarsi ai loro paesi direttamente senza fermarsi a Udine (e ciò costituisce sempre un danno pei nostri commercianti) oppure perdere 24 ore inutilmente, condizione codesta a cui pochi si assoggettano.

La soluzione dunque ci sembra semplice: far continuare la corsa del tram delle 11.30 fino a San Daniele.

Osserviamo ancora che il primo tram che parte al mattino alle 6.40 si potrebbe abolire, perchè specie in questa stagione è troppo mattiniero: quello delle 9.5 basta alle esigenze generali.

Ma se non si vuol apportare tali modificazioni, si prolunghi la corsa — ripetiamo — fino a San Daniele, del treno delle 11.30.

All'egregio ing. Petz, che pur diede tanto impulso alla vita del Tram e che seppe migliorare assai il servizio, giriamo queste giuste osservazioni nella certezza che egli le prenderà in considerazione.

ALTRE DITTE CONCITTADINE prémiate a Milano

Oltre ad una seconda, meritatissima onorificenza riportata a Milano dalla Ditta Tremonti e di cui ieri abbiamo parlato, altre ditte concittadine furono giudicate degne delle migliori premiazioni.

Notiamo anzitutto la ben nota ditta *Antonio Volpe* ormai acquistatasi fama mondiale per la sua speciale lavorazione del legno curvato a vapore.

Già nel *Paese*, un nostro collaboratore che visitò l'Esposizione di Milano, ha descritto lo splendido villino che la Ditta espressamente costrusse: la giuria per questo meraviglioso lavoro assegnò alla Ditta Antonio Volpe *il gran premio*, vale a dire la massima onorificenza.

La Giuria assegnò quindi la *medaglia d'argento* al falegname *Antonio Brusconi* che ebbe il dolore di vedersi ridurre in cenere tutti i bellissimi mobili esposti, dall'incendio del 3 agosto e che non si ripresentò con una nuova mostra.

E l'onorificenza ha ugualmente la sua importanza perchè venne dalla Giuria accordata sulla sola visione delle fotografie dei mobili che andarono distrutti.

La Ditta *Angelo Peressini* ormai conosciuta in Provincia e fuori per la sua speciale lavorazione in registri commerciali ebbe pure la medaglia d'argento.

Così la Ditta *Giuseppe Fasano* che espose un bellissimo cancello in ferro battuto.

A *Nigris Giuseppe* venne assegnata la medaglia di bronzo, il bravo quanto modesto lavoratore in ferro battuto *Antonio Dell'Oste* si meritò la menzione onorevole.

Ad entrambe le conosciutissime ditte *Giuseppe Calligaris* e *Giovanni Sello e figli* venne assegnato *il diploma d'onore.*

Dei lavori artistici della prima, e dei bellissimi mobili della seconda abbiamo più volte diffusamente parlato.

Uguale onorificenza si ebbe il *Comitato femminile di Udine* per le industrie femminili italiane.

A tutti questi bravi lavoratori concittadini che tengono così alto il nome del Friuli giungano le nostre più sincere congratulazioni.

UNA RIUNIONE IN PREFETTURA

"Per l'educazione fisica,,

A suo tempo — in seguito al progetto di legge, non ancora approvato dalla Camera, per l'istituzione di un Comitato generale per l'educazione fisica dei fanciulli — annunciammo che anche in Udine venne nominato un *Comitato Provinciale.*

Ieri nel pomeriggio seguì in Prefettura una seconda riunione del predetto Comitato.

Presiedeva il medico provinciale dott. cav. Frattini ed erano presenti: Sindaco comm. Pecile, maestro Dal Dan, Giusto Muratti, avv. Giorgio Mamoli, cav. G. B. De Pauli, maestro Alfredo Lazzarini.

Scusò la propria assenza l'avv. Cavarzerani.

Il maestro Lazzarini lesse tutti gli articoli del progetto di legge (sul quale riferiremo diffusamente in breve) quindi si aprì la discussione che durò animatissima oltre due ore.

Il progetto di legge venne preso in considerazione e dopo varie modifiche di vitale importanza ad alcuni articoli ed alcune aggiunte nuove, il progetto venne approvato.

Infine si passò alle seguenti nomine che ottennero voti unanimi: Presidente Giusto Muratti; vice presidente avv. Giorgio Mamoli; segretario Alfredo Lazzarini.

Così il Comitato provinciale è costituito e della sua azione e del progetto di legge riparleremo in breve.

LA RIUNIONE DEI TIPOGRAFI

Gondolo non è venuto

Numerosi tipografi intervennero ieri sera all'annunciata riunione nella sede della Società Operaia di M. S.; si calcola che fossero una quarantina.

Aperta la seduta, a presiedere la quale venne designato per acclamazione il tipografo Antonio Cremese, l'assemblea ebbe da lui partecipazione di un telegramma del segretario del Comitato centrale della Federazione lavoratori del libro Ernesto Gondolo, col quale avvertiva di aver dovuto fermarsi a Padova e che con altro dispaccio si riservava indicare il giorno e l'ora del suo arrivo a Udine.

Il Cremese si dichiarò poi lieto di constatare che numerosi furono i colleghi intervenuti alla riunione, indizio eloquente di un risveglio della classe tipografica nel movimento verso le aspirazioni di tutti i lavoratori.

Venne poi data lettura del verbale della Commissione mista, nominata per le modalità della fusione delle due Società tipografiche.

Il Cremese raccomandò agli intervenuti di non mancare alla conferenza che terrà il collega Gondolo e chiuse rammentando i benefici dell'organizzazione operaia.

Dichiarata aperta la discussione il tipografo *Dozza* parlò per deplorare il contegno di due delegati dei giovani per la trattazione della fusione.

Seitz, Pozzo, Comar, Fantini, Miani, Braidotti, Mantovani ed altri parlarono contro, mentre *Mazzolini* ed altri diedero ragione al *Dozza.*

Il signor *Baggelli* di Milano (intervenuto alla seduta) dimostrò che bisogna rispettare il deliberato della Commissione mista.

Infatti la pregiudiziale venne approvata.

Si passò infine alla nomina del Comitato per votazione segreta.

Eccone i risultati: Presidente (alla quasi unanimità) venne eletto il tipografo *Antonio Cremese*; membri: i tipografi *Prausello, Braidotti, Fantini* e *Pozzo.*

La seduta così ebbe termine.

L'"Unione Magistrale Nazionale,,

L'« Unione Magistrale Nazionale » interpellata dall'on. Rava ha designato la Maestra Setti Majone di Firenze ed il maestro Pantaleo di Napoli quali rappresentanti dell'organizzazione nella commissione che dovrà compilare un disegno di legge a favore degli orfani e delle orfane degli insegnanti primari.

Ha poi designato i maestri Brillo di Pegli in provincia di Genova, Zerri di Roma e Santilli di Aquila a far parte della commissione tecnica del Monte pensioni.

CIRCOLO VERDI

Concerto musicale

Nella sera di martedì 30 corrente alle ore 21 avrà luogo nella sala maggiore del Circolo Verdi un concerto musicale.

L'assemblea straordinaria dei soci avrà luogo Mercoledì 31 c. m. alle ore 21 per trattare il seguente ordine del giorno: Comunicazioni importanti della Presidenza.

La Presidenza avverte che trascorsa mezz'ora dall'ora stabilita per la prima convocazione, sarà valida l'assemblea qualunque sia il numero degli intervenuti.

POSTO LIBERO

per un operaio macchinista

Il Segretariato dell'Emigrazione (sezione collocamento) ci prega di avvertire che per una fornace di laterezi in Gorizia è richiesto un operaio macchinista che dovrebbe essere inoltre un buon fabbro meccanico.

Per le trattative, rivolgersi al Segretariato dell'Emigrazione.

Archeologia, scavi e visite di antichità

L'arrivo di un ispettore

Ieri sera è arrivato nella nostra città il chiarissimo professore di archeologia alla Università di Padova sig. comm. G. Ghirardini sopraintendente agli scavi e monumenti di antichità nella regione Veneta.

Sappiamo che questa visita è determinata da parecchi sopraluoghi che il dotto uomo farà in diversi luoghi della Provincia: a Cividale dove si fanno lavori di ricerca d'antichità; presso Marano, nell'isolotto detto dei Bioni ove furono fatte rilevanti scoperte artistiche per secoli giacenti sott'acqua.

Il detto signor Sopraintendente crediamo farà una visita anche alla località di proprietà Mauroner dott. Adolfo a San Gottardo dove nei primi di quest'anno furono scoperte le urne romane.

Crediamo che questa visita sia in armonia colla domanda fatta dal Municipio al Ministero della P. I. per proseguire gli scavi a tenore della Legge e per avere anche i vantaggi che la medesima accorda.

Domani daremo altre informazioni in argomento.

Le accoglienze della città di Parma

al nuovo Prefetto Doneddu

Ci giungono da Parma notizie di eccezionale gravità sulle accoglienze che quella democratica città ha fatto al nuovo prefetto signor Doneddu.

Il *Corriere della Democrazia* periodico repubblicano e la *Propaganda* socialista, dedicano intere colonne al comm. Doneddu, e ricordano l'opera ferocemente reazionaria da lui compiuta a Cremona e ad Udine.

Questi giornali dopo avere parlato dei disordini da lui provocati a Cremona dove per una pura combinazione gli on. Sacchi e Bissolati sfuggirono all'arresto, si soffermano più particolarmente sulle vicende elettorali che conturbarono nel 1904 la nostra città.

Tanto la *Propaganda* come l'*Eco della Democrazia* riproducono il manifesto - ukase pubblicato dal Doneddu alla vigilia delle elezioni di ballottaggio, manifesto che fu in piena Camera deplorato vivamente dall'on. Rava, attuale ministro dell'Istruzione pubblica, e si diffondono in particolari sulle feroci sopraffazioni e sulle violenze inaudite perpetrate dai Doneddu stesso contro la pacifica cittadinanza udinese.

L'*Eco della Democrazia* narrati tutti questi fatti conclude minacciosamente così rivolgendosi al nuovo Prefetto:

« I parmigiani sono buoni, tre volte buoni spesso, ma sono anche buoni di disselciare le strade, ed un'ora di virile ardimento vale più, qualche volta, di mille discorsi mitingai.

Siamo intesi sig. Doneddu? »

MAESTRI E MAESTRE IN FRIULI

Dobbiamo alla cortesia dell'egregio amico nostro maestro Giovanni Dorigo di Udine, segretario dell'*Associazione Magistrale Friulana*, questi dati che ci sembrano interessanti:

Nei 179 Comuni del Friuli, gl'insegnanti sono 1172 dei quali 316 uomini (compresi parecchi sacerdoti) e **856** donne.

Nel distretto di Udine (Udine città compresa) su 165 insegnanti, 23 soltanto sono uomini; nel distretto di Pordenone su 102 insegnanti, 29 sono uomini e in quello di Cividale su 118 insegnanti, solo 18 sono uomini.

L'egregio maestro Dorigo ci ha promesso altre curiose risultanze della statistica magistrale che non mancheremo di pubblicare in seguito.

Società Operaia Generale

Questa sera alle 8.30 si riunisce in seduta la Direzione della Società Operaia Generale per discutere e deliberare su diversi oggetti posti all'ordine del giorno.

Corso odierno delle monete

Corone	104.40	Napoleoni	20.—
Marchi	122.75	Sterline	25.08
Rubli	263.50	Lei	99.—

Questioni cinegetiche

Un giusto lagno

Da un nostro corrispondente provinciale, amico di Diana, ci pervengono queste giuste domande:

1.o Perchè dopo pagata la tassa per la licenza di caccia o di uccellagione si adopera dalla R. Prefettura 20 o 30 giorni prima d'inviare al richiedente il permesso relativo?...

2.o Se questo succede, e si potrà forse transigere, a chi chiede per la prima volta la licenza, è poi giusto che quel cacciatore o uccellatore che da anni e anni paga regolarmente la tassa abbia tanto da attendere per un semplice rinnovo?...

3.o Si dirà che c'è una quantità enorme di licenze da rinnovare; rispondo io se in questo ramo nella Prefettura c'è ora più lavoro, perchè non si provvede a supplire a questo grave inconveniente aumentando il personale?

4.o Ammesso che ciò sia una ragione pecuniaria che non permette un'aumento temporaneo del personale, perchè allora non si rilascia al richiedente almeno un nulla osta da poter provvisoriamente esibire ad ogni eventuale richiesta delle autorità a tal uopo incaricate?...

Invece cosa succede in danno nostro?

Si paga la tassa diverso tempo prima che scada il permesso; questo naturalmente non viene staccato; durante tale periodo dirò transitorio non si può cacciare nè uccellare; gli uccelli passano e beati quelli che hanno presentato il rinnovo tre mesi prima!... forse l'avranno ottenuto il sospirato permesso!...

Buia, 26 ottobre 1906.

l'uccellatore.

Il collaudo del Lazzaretto

Stamane l'ing. cav. G. B. Cantarutti, presente l'ing. Giacomo Cantoni per l'Ufficio Tecnico, procedette al collaudo dei lavori di costruzione dei due padiglioni per il Lazzaretto fuori Porta Cussignacco.

Il lavoro assunto dall'impresa Carlo Giuliani, venne approvato in tutte le sue parti.

Il "Nazionale,, venduto

Il popolare Teatro Nazionale che benchè battezzato al nome di Vittorio Emanuele gli udinesi chiamarono sempre col vecchio nome, è stato ieri venduto alla ditta Fratelli Tonini, che si affretteranno a demolirlo.

Al suo posto sorgerà un giardino che farà parte dell'attiguo palazzo Morpurgo.

Piccolo fallimento

A propria istanza ieri fu dichiarato dal Presidente del Tribunale di Udine il piccolo fallimento di De Giorgio Iginio commerciante in coloniali a Palmanova. Rimessa a quel Pretore la pratica e nominato Commissario giudiziale l'avv. Giuseppe Nimis di Udine.

Un daziere onesto

L'agente del Dazio Macor Giuseppe si trovava ieri di servizio a Porta Gemona e nei pressi dell'ufficio di Ricevitoria vide, poco prima del mezzogiorno, due donne sedute che contavano denari.

Poco dopo le due sconosciute s'allontanarono e l'Agente più tardi, trovò a terra un sacchetto.

Lo consegnò all'istante al capo ufficio il quale trovò che il piccolo involto conteneva 90 lire in argento.

Segnaliamo al pubblico l'atto onesto del Macor.

Banda Municipale. Programma per questa sera dalle ore 20 alle 21.30:

Marcia	Montico
Valzer « Ore d'amore »	Trespaille
Parte 2ª Intermezzo e brindisi Cavalleria rusticana	Mascagni
Sinfonia « Rienzi »	Wagner
Preludio e terzetto « I Lombardi	Verdi
Galopp « Aereotreno »	Beccucci

Il Capo delle Carceri, sig. Ferdinando Rattegni, è stato nominato Capo delle Carceri di Verona, posto più importante di quello di Udine.

Congratulazioni al distinto funzionario che a Udine seppe farsi stimare e ben volere dai superiori e dai dipendenti.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi
Il quinto trattenimento

Mercoledì 31 corrente, alle 20.30 precise avrà luogo al Teatro Minerva il quinto trattenimento sociale col seguente programma:

«*O bere od affogare*» commedia in un atto di Leo Castelnuovo.

«*Idillo di fiori*» scena unica di A. Olivieri Sangiacomo.

«*Fuoco di vesta*» scherzo comico in un atto di N. Panerai.

I mariti modello

Verso le 6 d'ieri sera le guardie di P. S. vennero chiamate d'urgenza in via Bertaldia.

L'intervento degli agenti era reclamato dal fatto che certo Boezio Pietro, *trentenne, da Trieste, abitante in quella* via al N. 23, rincasato ubbriaco, percoteva brutalmente la propria moglie, operaia setaiuola, d'anni 23.

Si noti che questa perla di marito era uscito ieri mattina dalle Carceri ove aveva scontato un mese di reclusione per ribellione agli agenti di P. S.

Arrestato, venne tradotto in Caserma ma nel tragitto fu tale la resistenza opposta dal Boezio agli agenti, che questi - benchè fossero in tre - ebbero il loro da fare a trascinarlo nell'ufficio del Maresciallo.

Stamane fu passato di nuovo alle Carceri.

Custode di carceri.... in carcere!

Ieri venne tradotta alle Carceri Giudiziarie di Udine la moglie del custode delle *Carceri di Latisana, la quale* — ancora non se ne sa il motivo — oltraggiò i Carabinieri di quella stazione.

Dichiarata in arresto, si dovette tradurla a Udine non essendo compatibile metterla in una prigione di cui il marito è capo custode.

Funerali. Ieri sera seguirono i funerali di *Vittorio D'Agostinis* custode del Teatro Minerva e macchinista di scena.

Essi riuscirono una vera dimostrazione di compianto per la perdita dell'ottimo uomo; nel seguito infatti notammo i signori Bolzicco e Reccardini (che offrino anche una splendida corona in fiori freschi) tutti i portinai ed inservienti del Minerva e del Nazionale, molti soci del Filodrammatico T. Ciconi, delle Società Corali Mazzucato, Udinese e Santa Cecilia, della Società Filarmonica Udinese e Casioli, vari maestri di musica ed uno stuolo di amici e conoscenti dell'estinto.

Notammo altre tre corone di fiori e un numero straordinario di torcie.

Condoglianze alla vedova e congiunti.

Un lutto. E' morto ieri sera il sig. Angelo Crainz già impiegato e poscia ragioniere capo all'Intendenza di Finanza.

Da un anno godeva il riposo meritato, vivendo *in famiglia*, attorniato dall'affetto dei figli e della consorte.

Fu insignito della Corona d'Italia e dell'ordine di S. Maurizio e Lazzaro.

Il lutto della famiglia Crainz si estende anche alle famiglie dell'ing. Cudugnello e avv. Driussi.

A tutti le nostre condoglianze.

Beneficenza. Per onorare la memoria del compianto *cav. uff. Luigi Bardusco* l'egregio Sig. cav. Donato Bastanzetti elargiva la somma di L. 15 a favore di questa Scuola d'Arti e Mestieri, destinandola in premio ad uno dei migliori alunni alla fine dell'anno scolastico in corso.

Dell'atto generoso la direzione della Scuola rende pubblica grazie al donatore, che, anche in questa luttuosa circostanza, dimostrò il suo illuminato interessamento per l'istruzione dei giovani operai.

Buone usanze. Offerte alla Dante Alighieri in morte di

Luigi cav. uff. Bardusco: Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero lire 2, Brandolini Antonio 2, Conti Luigi 2, Simonetti Giorgio 2, Scoccimaro Maurizio 2, Ugo Zilli 1, Ronco Pietro 1, Mauro Maria 0.40, Princig Maria 0.40, Battistella Rosa 0.40, Mass Virginia 0.40, Princig Anita 0.40.

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Bardusco cav. uff. Luigi: Milani Arturo lire 1, Lizzi Innocente 1, Morelli Rossi Giuseppe 3, Vuga Giuseppe 5, Comessatti Pietro 2, Trani Pietro 2, Moretti Giovanni 2, Franzil Domenico 2, Bon Lodovico 2, Silvio Madrassi 1, Ronzoni Italico 1.

Offerte al Comitato Protettore dell'infanzia in morte del cav. uff. Luigi Bardusco: Angelo Danielis lire 2.

Offerte alla Scuola e *Famiglia* in morte del cav. uff. Luigi Bardusco: Pietro Trani lire 2, Antonio Fanna 1, f.lli Clain 1, Antonio Cossio 1, Stefano Masciadri 5.

SEGRETARIATO DELL'EMIGRAZ.

Riceviamo:

Spett. Redazione «Il Paese»

Il sottoscritto *ringrazia* pubblicamente il *Segretariato dell'Emigrazione di Udine* per quanto esso ha fatto onde fargli render giustizia in occasione di un grave infortunio occorsogli in Bey-Saina (Monaco) e cioè di avergli fatto commisurare una rendita dell'ottanta per cento sul salario annuo di M. 1200.

Il sottoscritto approfitta di questa occasione per invitare *tutti gli* operai emigranti ad iscriversi al *Segretariato dell'Emigrazione di Udine*.

Torreano di Martignacco, 25-10-06.

Monaco Giuseppe.

Il cittadino che protesta

E sempre vandalismi di monelli!

Abbiamo scritto e riscritto protestando contro le infamie — non si possono appellare diversamente — che commettono i monelli per le vie; ieri stesso nella piazzetta dell'Ospitale vedemmo coi nostri occhi una turba di studenti lanciar grossi sassi contro gli alberi..

Ed ecco ora la vibrata lettera di un egregio cittadino che si firma e che noi integralmente pubblichiamo:

Caro *Paese*,

«Che non si possa in nessun modo impedire quegli agglomeramenti di monellacci che infestano certe vie secondarie specialmente di sera, disturbando gli abitanti che possono essere anche ammalati e molestando i passanti?

Una meta preferita e più pratica per questa ciurmaglia è via Treppo e Bersaglio o meglio la piazzetta che unisce queste due vie, ed è preso di *mira il cancello dell'officina del Gas.*

Ogni sera là si raccoglie la marmaglia del vicinato e ne fa d'ogni colore. Gettar sassi dove capita, arrampicarsi scuotendo ed oltrepassando il cancello, gridando parole le più sconce alle ragazze che passano ecc. ecc.

Per avere un esempio evidente delle loro bravate bisogna andar a vedere una casa lì vicina, da un mese o poco più disabitata!.... La porta davanti aveva un finestrino. Ne ruppero i vetri, strapparono il telaio; arrivati a penetrarvi, aprirono le imposte e poi a chi più può, gettarono sassi rompendo tutti *i vetri e pestando tutto quanto* poterono.

Ieri sera era ferma lì presso una vettura pubblica. Il cocchiere ebbe il suo bel da fare a difendersi da questi piccoli ma grandi vandali che come inferociti, gettavano sassi al cavallo, al ruotabile, arrampicandovisi, e non furono contenti finchè non gli ruppero *uno dei fanali.*

Ora si domanda: a che cosa servono *tutti questi benedetti ricreatori* ed educatori? Si dirà che ivi i ragazzi non si tengono di sera.

Ma se le madri godono il vantaggio che tali istituzioni custodiscano i loro figli di giorno, pensino almeno a tenerli a casa e custodirli alla sera, e *ad insegnar loro un* po' di educazione, procurando di togliere questi sconci sulle strade cittadine.

Se in via Treppo e Bersaglio questo stato di cose non dovesse cessare, farò il nome di qualche capoccia.

(Segue la firma)

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 26, S. Evaristo.

Effemeride storica

Terremoto

26 ottobre 1799. — Scossa notevole di terremoto in Friuli. *(Pagine friulane* 1890 p. 136).

NOTE E NOTIZIE

Che cosa si guadagna a fare il deputato in Russia

La sorte dei deputati della disciolta Duma

Si ha Pietroburgo una curiosa statistica. Dei 427 deputati dell'ex Duma, uno è morto di morte naturale, uno fu ucciso, uno è diventato pazzo, due furono battuti e feriti, dieci si sono dati alla latitanza per sfuggire alla prigione, cinque sono stati internati nella Siberia, 33 urono perquisiti 24 sono in prigione, 122 (i firmatari del manifesto di Viberga) sono sotto processo e intanto hanno subito il licenziamento da tutti gli impieghi e sono privati dei diritti civili.

CURIOSITÀ

Le richezze dei letterati francesi.

Tutti e tutte, le ignote e gli arrivatissimi, *gli* aspiranti alla notorietà e i coronati dell'Accademia, l'autore di venti romanzi e il «piocheur de copie» posseggono almeno una villa nel Seineedt Oise quando non è un castello in Normania od un maniero in Brotagna, ed un appartamento civettuolo su qualche grande «Avenue» quando non è un vero «hôtel» a Parigi; e per fare la spola dall'uno all'altro dei due luoghi di delizie l'indispensabile «40 HP».

Così vien quasi fatto di prendere sul serio, con una piccola variante, l'esclamazione — quasi ingenua a forza di esser cinica — di un certo giornalista napoletano:

— Ma qual'è il miserabile straccione che non possiede almeno un automobile?

Il giornalista napoletano veramente *parlava di «yacht», ma finora la moda* dello «yacht» rimane in Francia, esclusiva dei fabbricanti di cioccolatta e dei principi biscazzieri.

In compenso gli uomini e le donne «*de lettres*» *si rivendicano* sull'automobile e le crociere di terra le fanno tra Biarritz e Trouville, tra Aix-les-Bains ed Ems, in Pau o Luchon.

Lo raccontano loro.

Henry Bataille dice d'essersi fatto costruire una pagoda nei suoi boschi dell'Epinay, dove passa le vacanze sognando nell'«hamac», bevendo idromele o *vino di Samos, nutrendosi* unicamente di miele e di dolci profumati alla rosa...

Emilio Blemont descrive le delizie del suo villino di Biarritz.

Hebry Rochefort s'è fatto trasportare sulla spiaggia tra Deauville e Villars, in un terreno chiuso da un'altra siepe di cipressetti strappati da *suolo italiano, un' «isba», già* proprietà dell'imperatrice vedova di Russia.

Augusto Dorchain attende ai suoi vini in una estesissima tenuta di sua proprietà presso Montepellier, e Alfred Capus fa altrettanto sulle rive della Loira.

Marcel Batilliat passa di castello in castello ospite *prezioso e «decadentemente»* elegante.

Jean Viullis raduna gli amici nel suo maniero presso Tolosa.

Willy viaggia in Norveggia.

Marcelle Tinayre porta la nota della sua modernità audace nel castello magnifico di Jean Bertheroy.

Un castello presso Luchon possiede *anche di «Amitiè Amoureuse» oltrè* ad un magnifico Palazzo a Parigi.

E ha il suo palazzo Daniel Lesueur e se non lo ha Sévérine è perchè a lei [illegible] vive quasi tutto l'anno nella magnifica sua villa di Pierrefonds, presso alla foresta di Fontainebleau. — basta, per quando viene a Parigi, il piccolo e delizioso suo «pied-à-terre di *Boulevard Montmartre.*

Nella rivista francese parlano delle proprie possessioni Edmond Jalona, Léo Larguir, Maurice Magre, Henry Mazel, Paul Fort, André Rivoire.. ecc che non sono celebri e forse no lo diveranno mai.

Bisogna conchiudere che il mestiere delle lettere sia in Francia assai proficuo. Nè sorprende che siano ricchissimi ormai Sardou, Rostard, Loti, Prevort, Rod, I Rosny, Maeterlinck, i Margueritte, P. Mendès, Hervieu, Adam, Ohnet, Bares Brieux Claretie, Coppée...

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Quest'oggi dopo un lungo stato di infermità cessava di vivere nell'età di 61 anni

ANGELO CRAINZ

Cavaliere della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro

Primo Ragioniere di Finanza a riposo.

La Famiglia partecipa con animo angosciato la dolorosa perdita.

Udine, 25 ottobre 1906.

Il funebre accompagnamento seguirà domani venerdì 26 ottobre alle ore 4 *e mezza pom. movendo dalla casa in* Viale Duodo N. 22 (circonvallazione esterna Poscolle-Grazzano)

La presente serve anche per le comunicazioni personali.

Per desiderio dell'Estinto si prega di non inviare torci.

Comunicato

Volgevano ormai circa settanta anni dacchè io più non rammentava di avere per una giornata intera guardato il letto per fisica indisposizione, allorchè di recente m'incolse una ben grave bronchite.

Oltremodo confuso per l'interessamento preso da ogni ceto di amici e conoscenti verso la povera e oscura mia persona; io mi sento compreso e commosso da tale sentimento di riconoscenza, da tributare a tutti e singoli pubblicamente le più sentite azioni di grazie, quale dolce e incancellabile ricordo per tutto il restante della breve mia vita.

E poichè della sollecita mia guarigione vado debitore, dopo a Dio Signore, alle intelligenti, solerti e amorose cure del valente, quanto modesto, Medico-Chirurgo Dr. Leopoldo Peratoner; così manifesto a Lui pure la mia gratitudine imperitura.

Udine, ottobre 1906

Angelo Loschi.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 - Versato 100,884,200 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453,34

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 SETTEMBRE 1906

ATTIVO

Azionisti Conto Capitale	L.	4.116,800.—
Numerario in Cassa	»	23,096,026.08
Fondi presso gli Istituti d'Emissione	»	110.083.04
Cassa Cedole e Valute	»	1,474,825.00
Portafoglio Italia	»	98,680,[illegible]39.42
Portafoglio Estero	»	18,736,834.93
Effetti all'incasso	»	2.585,495.85
Reporti	»	103,026.766.69
Effetti pubblici di Proprietà	»	27,830,051.85
Azioni Banca di Perugia in liquidaz.	»	6,6[illegible]2,958.76
Anticipazioni sopra Effetti pubblici	»	1,591,344.36
Corrispondenti (Saldi debitori)	»	309,19[illegible],781.30
Partecipazioni	»	17,265,420.06
Beni stabili	»	7,867,310.08
Mobilio ed impianti diversi	»	1.—
Debitori diversi	»	3,991,151.43
Debitori per Avalli	»	5,771,557.70
Titoli in deposito: a garanzia operazioni	»	20.232,016.—
Titoli in deposito: a cauzione servizio	»	2,522,600.—
Titoli in deposito: libero a custodia	»	647,471,249.—
Spese d'Amminis. e Tassa dell'Esorc. corr.	»	4,629.364.81
	L.	1,307,387,593.74

PASSIVO

Capitale Sociale (N. 170,000 Azioni da L. 500 caduna e N. 9,000 da L. 2,500)	»	105,000,000.—
Fondo di riserva ordinario	»	21,000,000.—
Fondo di riserva straordinario	»	12,961,453.34
Fondo di Providenza pel Personale	»	3,030,920.74
Dividendi in corso od arretrati	»	32,600.—
Depositi in Conto Corrente	»	145,162,180.40
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	14,124,030.71
Accettazioni commerciali	»	15,241,984.89
Assegni in circolazione	»	10,271,005.10
Cedenti di effetti per l'incasso	»	10,784,397.07
Corrispondenti (Saldi creditori)	»	265,859,910.22
Creditori diversi	»	10,905,743.29
Creditori per Avalli	»	5,771,557.70
Depositanti di titoli: a garanzia operazioni	»	20,232,016.—
Depositanti di titoli: a cauzione servizio	»	2,522,600.—
Depositanti di titoli: a libera custodia	»	647,471,249.—
Avanzo utili esercizio 1905	»	425,332.94
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	10,405,728.25
	L.	1.307,387.593.74

La Direzione
JOEL - F. WEIL

I Sindaci
A. BESOZZI - Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA

Il Capo-Contabile
A. COMELLI

Operazioni e servizi diversi

La Banca **riceve** versamenti in:

Conto Corrente a libretto all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino **a L. 20,000 a Vista,** con **un preavviso di un giorno** sino a **L. 50,000** e con **preavviso di 2 giorni qualunque somma** maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno di preavviso,** somme **maggiori** con **3 giorni.**

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori** con **10 giorni** di **preavviso.**

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi.

ed **emette: Buoni Fruttiferi** all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come **versamento** in **Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione o Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'**Italia** e sull'**Estero, Buoni** del **Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note** di **pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**

Fa sovvenzioni su **Merci.**

Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa anticipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri Valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **italiane.**

S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'**Italia** e sull'**Estero.**

Compra e **vende divise estere, emette chèques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista e **vende Biglietti di Banca Esteri** e **Monete** d'oro e d'**argento.**

Apre crediti in Conto Corrente **liberi,** contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.

idem in **Italia** ed all'**Estero** contro **documenti** d'**imbarco.**

Eseguisce per conto terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il **servizio** di **Cassa** per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio, **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il **rimborso** dei **titoli estratti: gratuitamente,** se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

Le i[...]rzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE,, presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

La réclame è la vita del commercio

Rubrica [...]
Merc[...]

CAMERA [...] UDINE
Corso medio [...] cambi
del gio[...]

Rendita 5 [...]	102.44
» 3 1[...]	102.12
» 3 [...]	73.—
Banca d'I[...]	[...]03.50
Ferrovie M[...]	[...]80.—
» M[...]	[...]49.—
Società Ve[...]	[...]89.75
Ferrovie [...]	[...]00.50
» M[...]	[...]18 —
» M[...]	[...]00.50
» It[...]	[...]18.—
Credito com[...]	[...]97.50
Fondiaria [...]	[...]00.75
» [...]	[...]03 75
» [...]	[...]12.25
» [...]	[...]00.50
» [...]	[...]17.—

CA[...]

Francia (or[...]	99.82
Londra (ste[...]	25.19
Germania ([...]	[...]22.78
Austria (co[...]	[...]04.43
Pietroburgo[...]	—.—
Rumania ([...]	—.—
Nuova York[...]	5.14
Turchia ([...]	22.72

Boll[...]
R. OSSE[...]NE

Temperatura[...]	12.07
	14.2
	12.7
Pressione m[...]	[...]54.00
Umidità rel[...]	74.0
Acqua cadu[...]	17.2
Vento domin[...]	
Stato del ci[...]	
Temperatura[...]	8.3
Pressione [...]	753.74
Temperatura[...]	5.0
Stato del cie[...]	
Pressione: [...]	
Direzione ve[...]	
Leva sole or[...]	6.44'
Tramonta or[...]	16 58'

F[...]

Partenze	Arrivi
da Udine a Ve[...]	a Udine
On. 4.20	7.43
Ac. 8.20	10.7.
Dir. 11.25	15.17
On. 13.15	17.5
Mis. 17.30	22.50
Dir. 20.5	3 45
da Udine a T[...]	a Udine
On. 5.15	11.8.
On. 8.—	12.50
Mis. 13.42	19.42
Dir. 17.25	7.32

(*) Questo t[...]rmons da cui ripart[...] 8.37.

da Udine	[...]ontebba
On. 6.17 ar.	9.10
Dir. 7.58 »	9.55
On. 10.35 »	13.39
Dir. 17.15 »	19.13
On. 18.10 »	21.20
da Pontebba	a Udine
On. 4.50 ar.	7.38
Dir. 9 28 »	11.—
On. 14.30 »	17.9
Dir. 18.22 »	19.45
On. 18.39 »	21.25
da Udine a S. Gi[...]	a Udine
M. 7.05	8.32
M. 8.01	9.53
M. 10.54	15.38
M. 12.55	20.39
M. 17.56	21.39
da S. Giorgio a Tr[...]	S. Giorgio
D. 8.59	7.30
M. 16.46	13.49
D. 20.50	19.4
da S. Giorgio a Po[...]	S. Giorgio
D. 8.4	7.57
O. 9.2	9.1
M. 14.4	13.56
D. 19.10	16.40
M. 21.—	20.47
da Casarsa a Po[...]	Casarsa
On. 5.20	9.—
Ac. 9.15	13.55
On. 14.45	16.15
On. 18 37	20.53
da Casarsa a Spi[...]	Casarsa
Loc. 9.15	8.53
Mis. 14.15	14.00
Loc. 18.40	18.10
da Udine a Civid[...]	a Udine
Mis. 6.30	7.40
Mis. 8.40	9.49
Mis. 11.15	12.37
Mis. 16.5	17.46
Mis. 21.45	22.50

Tramv[...]

da Udine		a S[...]	Udine	
R. A.	S. T.	Dani[...]	T.	R. A
	6 40	8 0	[...]	7.47
8.45	9.5	10.[...]	[...]55	10.15
15 5	15.25	16.[...]	[...]30	14.55
18.10	18.30	19.[...]	[...]38	19 55
(1)	20.35	22.2	[...]44	

Da Udine a Fage[...] a Udine
10.25 11.30 12.[...] [...]26 13.17

(1) Dal 1 giu[...] settembre nei soli giorni f[...]sti dallo stato.